

□ **Mozione n. 297**

presentata in data 6 ottobre 2017

a iniziativa del Consigliere Talè

**“Standard assistenziali e tariffe per le strutture semiresidenziali nel settore disabili –
Revisione della DGR 1331/2014”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- gli standard assistenziali e le tariffe per le strutture residenziali e semiresidenziali della Regione Marche nei settori anziani, disabili e salute mentale, sono attualmente disciplinati dalla DGR 1331 del 25/11/2014;
- la summenzionata DGR 1331/2014 al punto 2.3 “Cure Riabilitative Semiresidenziali per Disabili Gravi” stabilisce che per i Centri Socio-Educativi-Riabilitativi Diurni (CSER) la capienza è ripartita in due livelli di intensità assistenziale: un livello di Cure Riabilitative Semiresidenziali per Disabili Gravi (codice SRDis1.1) per una quota massima di 10 posti ogni Centro; e un livello di Cure Riabilitative Semiresidenziali per Disabili a valenza prevalentemente sociale (codice SRDis1.2) fino alla concorrenza di 25 posti totali;
- la stessa DGR 1331/2014 all'allegato B, Tabella 2.2.3 “Tabella Standard assistenziali” prevede per il codice SRDis1.1 uno standard assistenziale da parte degli OSS (operatori socio sanitari) di 5 minuti per paziente al giorno e da parte degli educatori di 105 minuti per paziente al giorno; e per il codice SRDis1.2 uno standard assistenziale da parte degli OSS di 5m/paz/die e da parte degli educatori di 65m/paz/die;
- all'allegato C della richiamata DGR 1331/2014, per i disabili gravi (cod. SRDis1.1) è stabilita una quota giornaliera a favore dei Centri Socio-Educativi-Riabilitativi Diurni di 43,40 euro a carico del Servizio Sanitario Regionale e una compartecipazione Utente/ Comune di € 18,60, per una quota totale di € 62,00; mentre per i disabili a valenza prevalentemente sociale (cod. SRDis1.2) è fissata una quota giornaliera a favore dei Centri Socio-Educativi-Riabilitativi Diurni a carico del Sistema Sanitario Regionale di 15,10 euro e nulla è stabilito per quanto concerne la compartecipazione dei comuni.

Considerato che:

- dal confronto con gli enti gestori dei Centri Socio-Educativi-Riabilitativi Diurni emerge che la prevista quota complessiva di 62,00 euro giornalieri per i disabili gravi (cod. SRDis1.1) è inferiore al costo effettivo affrontato dagli CSER per garantire un servizio efficiente ai propri utenti, stimato in circa 80 euro/die.
- sempre dal confronto con gli enti gestori dei Centri Socio-Educativi-Riabilitativi Diurni risulta che il “minutaggio” fissato alla Tabella 2.2.3 dell'allegato B della DGR 1331/2014, sia per i disabili gravi (cod. SRDis1.1), sia per i disabili a valenza prevalentemente sociale (cod. SRDis1.2), è basso in relazione alle effettive esigenze degli utenti degli CSER;
- molti Centri Socio-Educativi-Riabilitativi Diurni attualmente ospitano un numero di disabili gravi maggiore a 10, percependo la relativa quota di 43,40 euro/die dal Servizio Sanitario Regionale solo per 10;

Tenuto conto che:

- il ruolo svolto dai Centri Socio-Educativi-Riabilitativi Diurni è di fondamentale importanza

- nello sviluppo delle competenze personali e nel superamento della disabilità psico-fisica da parte dei diversamente abili che hanno adempiuto l'obbligo scolastico e per i quali non è prevedibile, nel breve periodo, un percorso di inserimento lavorativo o formativo;
- in altre regioni il costo affrontato dal Servizio Socio Sanitario a favore dei Centri Socio Riabilitativi semiresidenziali è più alto che nelle Marche e che, in particolar modo, nella vicina Emilia Romagna in base alla DGR 273/2016 sono previsti, per ogni giornata di accoglienza, i seguenti costi a carico del SSR: "Livello Moderato € 66,70; Livello Severo € 88,00; Livello Completo € 115,30;
 - stanti gli attuali 43,40 euro per i codici SRDis1.1 e i 15,10 euro per i codici SRDis1.2 concessi dal Servizio Sanitario Regionale per gli ospiti dei Centri Socio-Educativo-Riabilitativi Diurni, risulta estremamente difficile per quest'ultimi svolgere in modo efficace il proprio lavoro e far fronte alle esigenze degli assistiti e, soprattutto, rispondere alle istanze di nuovi inserimenti.

IMPEGNA

la Giunta Regionale:

- a rivedere i contenuti della DGR 1331/2014, nel rispetto delle seguenti linee di indirizzo:
 - 1) eliminare il limite di 10 disabili gravi (cod. SRDis1.1) per CSER, Centro Socio-Educativo-Riabilitativo Diurno;
 - 2) modulare i costi giornalieri, così come il minutaggio dell'assistenza, in base alle reali esigenze di ciascun ospite, tenuto conto dello stato di gravità, già valutato in fase di inserimento;
 - 3) prevedere per i casi di disabilità grave una quota a carico del Servizio Sanitario Regionale più alta rispetto agli attuali 43,40 euro;
 - 4) definire un costo totale per i codici SRDis1.2 vicino a quello del modello SRDis1.1 per evitare improprie contrazioni dei servizi ed una riduzione dell'impegno economico dei comuni;
 - 5) chiarire in maniera esplicita le modalità attraverso cui i Comuni potranno finanziare i servizi di trasporto per la frequenza dei CSER, che in ogni caso deve essere extra-tariffa.
- a richiedere il conseguente adeguamento delle convenzioni stipulate da Asur Marche e dagli enti gestori aventi ad oggetto le prestazioni in regime semiresidenziale.